

CELEBRARE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO CRISTIANO
SUGGERIMENTI DI BON-TON
a cura del Servizio Liturgia

PREMESSA

Quanti desiderano sposarsi in chiesa vanno educati e ricondotti alla grande verità: ci si sposa nel Signore. Per questo è anche importante, dopo la partecipazione al corso di preparazione al Matrimonio, curare la preparazione della celebrazione del Sacramento con una scelta dei testi liturgici e delle letture bibliche fatta dagli sposi o meglio insieme con loro, coinvolgendo magari anche i testimoni, i familiari e, per quanto è possibile e la riguarda anche la comunità.

Il valore della comunità parrocchiale in cui vivono i due sposi o dove andranno a vivere va tenuto presente nella scelta del luogo della celebrazione. E per quanto è possibile dovrebbe essere una festa di tutta la comunità, come per ogni Sacramento.

La verità e la dignità della celebrazione del Sacramento esige modi (anche nel vestire) e comportamenti consoni.

La ritualità proposta in particolare dagli attuali Libri liturgici CEI ([qui il Rituale](#)) prevede tante e tali varianti che è opportuno preparare un **sussidio**; occorre vigilare perché tali sussidi spesso "nascono" da internet, dove c'è di tutto e di più, con strafalcioni e imprecisioni, invenzioni, varianti ed errori anche sostanziali. Attenzione a non lasciare introdurre, come accade spesso, letture e preghiere non cristiane (es. il "falso" profeta Gibrán...).

Il servizio Liturgia offre [lo schema celebrativo con i testi canonici](#) da utilizzare.

PREPARARE LA CELEBRAZIONE

- ✓ Scegliere con chi presiede la celebrazione i testi liturgici e le letture e convenire su chi proclamerà la parola di Dio nella celebrazione stessa: per una efficace proclamazione è bene preferire coloro che hanno una buona dizione e hanno una posatezza e calma interiore per svolgere al meglio questo alto e delicato ministero. Questo vale anche per la preghiera dei fedeli.
- ✓ Valorizzare la partecipazione degli sposi nella processione offertoriale (Rituale n. 82)
- ✓ Scegliere con misura l'addobbo floreale evitando eccessi e rispettando il luogo sacro.
- ✓ Concordare gli interventi musicali, sia strumentali che canori invitando a non dimenticare le acclamazioni come l'Alleluia o il Santo. Considerare se è possibile il coinvolgimento del coro parrocchiale con un repertorio appropriato: il fine della musica non è creare una colonna sonora ma offrire dei testi che interpretano le verità che si stanno celebrando.
- ✓ Valutare, quando è opportuno, anche la celebrazione senza la Messa per evitare indebite profanazioni del Sacramento eucaristico.
- ✓ Il rito dell'incoronazione e della "velazione" degli sposi è proprio delle liturgie orientali, presenti anche in Italia, e non una possibilità per nuove invenzioni celebrative come accade da qualche parte.

CURARE LA CELEBRAZIONE

- ✓ La puntualità nell'orario della celebrazione è indice di educazione: per questo sono da evitare ritardi a volte eccessivi dell'arrivo dei nubendi.
- ✓ Va raccomandato l'atteggiamento e il comportamento discreto dei fotografi e dei cineoperatori: prima della celebrazione potranno accordarsi con chi celebra per gli spostamenti in chiesa e, soprattutto, in presbiterio e per i momenti salienti della Celebrazione. [Qui alcune indicazioni.](#)
- ✓ Per la dignitosa proclamazione delle letture si utilizzi il Lezionario del Matrimonio o il volume del Lezionario per le Messe Rituali e non foglietti o libretti.
- ✓ Istruire chi porta gli anelli all'altare evitando scene di imbarazzo o comportamenti inadeguati (si è segnalato in un caso anche un cane!).

DOPO LA CELEBRAZIONE

- ✓ Il Rituale (n. 94) vieta di apporre le firme dei documenti al termine della celebrazione sull'altare; si usi un tavolo a parte o in sacrestia.
- ✓ Evitare il lancio del riso (ma anche altro: pasta, coriandoli, ecc.) sulla porta della chiesa in modo esagerato e poco rispettoso dell'ambiente che ci ospita e anche di chi soffre la fame. Eventualmente è bene segnalare alcune persone che possano mettersi a disposizione per collaborare per il riordino.
- ✓ Ricordarsi di quanti si sono prodigati in chiesa, anche dietro le quinte, per la buona riuscita della celebrazione liturgica del Matrimonio: un'offerta alla parrocchia, il dono dei fiori (almeno in parte) posso esprimere la riconoscenza verso di loro.